La Camera ci riprova: a due mesi dalla bocciatura in Aula del testo che inseriva tra le circostanze aggravanti i fatti commessi «per finalità inerenti all'orientamento o alla discriminazione sessuale della persona offesa dal reato», riparte oggi in commissione Giustizia a Montecitorio l'iter della legge sull'omofobia. Relatrice Paola Concia, Pd.

→ **Vendola irremovibile,** l'Udc apre ai gazebo: si consulti il popolo, ma se vince Nichi noi col Pdl

→ **In Veneto** possibile sostegno del Pd al candidato casiniano De Poli. Nel Lazio cresce Gasbarra

Regionali, in Puglia aria di primarie

Le trattative

ANDREA CARUGATI
ROMA

Nel rebus intricato delle regionali, la Puglia resta l'epicentro delle tensioni. Nichi Vendola è lanciato, sabato farà una manifestazione di piazza a Bari per dare un'ulteriore spinta alla sua candidatura. Nel Pd riprende quota l'ipotesi delle primarie. Ieri ne hanno discusso a muso duro in Transatlantico l'ex leader Prc Franco Giordano e Gianni Cuperlo, insieme al deputato pugliese del Pd Gero Grassi, ex ppi, che a sorpresa ha preso le parti di Giordano. «Non potete scaricare Vendola per salvare la Bresso, è il gioco delle tre carte», ha gridato Giordano. E Cuperlo: «C'è un problema politico, Nichi non è riuscito neppure a tenere unita la sua maggioranza». Giordano: «Se Nichi fa un passo indietro la gente non lo capisce, pensa che abbia ceduto alla vecchia politica e si astiene. Se voi ci mollate facciamo campagna elettorale contro gli assessori del Pd che hanno appannato la giunta, a partire dalla Sanità». Cuperlo: «Ma così si avvelenano i pozzi!». Grassi: «Ha ragione Giordano, se Nichi va nelle piazze contro di noi prende il 15% da solo e ci massacra». Grassi rivolto a Cuperlo: «Se D'Alema non convince l'Udc su Nichi è una strage». Come unica via di uscita rispuntano le primarie, invocate ieri anche dal capogruppo Pd alla Regione Antonio Maniglio, che lancia Michele Emiliano (che non vuole scontri con Vendola). L'Udc non si opporrebbe. «Facciano le primarie, magari i nostri votano pure, poi valuteremo. Se vince Vendola noi andiamo col centrodestra», si ragiona tra i casiniani. Nel Lazio, se il Pdl candidasse la Polverini, l'Udc la appoggerebbe. Nel Pd, tramontato Zingaretti, resta in pole position Enrico Gasbarra, nonostante i dinieghi ufficiali. Se ci sarà l'alleanza con l'Udc il candidato dovrebbe essere lui. Altrimenti il Pd potrebbe puntare sull'attuale presidente pro-tempore Esterino Montino. In Lombardia l'Udc è pronta a correre da sola, contro Formigoni. Un vantaggio per il candidato in pectore del Pd, Filippo Penati. Un'altra sorpresa potrebbe arrivare dal Veneto: se il candidato del centrodestra sarà un leghista, Pd e Udc potrebbero convergere su Antonio De Poli, attuale assessore Udc della giunta Galan. Se invece Casini resterà con Pdl e Lega, il Pd schiererà Laura Puppato, sindaco di Montebelluna. In Calabria il governatore Loiero il 10 gennaio sfiderà alle primarie il presidente del consiglio regionale Giuseppe Bova e la deputata ed ex giudice Doris Lo Moro. L'Idv ha già lanciato l'imprenditore del tonno Filippo Callipo, minaccia la corsa in solitaria anche in Campania, dove le primarie saranno il 17 gennaio: sono in pista il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e l'assessore Ennio Cascetta.❖

Autogiapponese Tel. 06 266868
Boccea 4x4 Tel. 06 66415989
Mirauto Tel. 06 41205657
Numero Sette Gruppo Cresci Automobili Tel. 06 55123211
Regie Auto Tel. 06 5640635

NISSAN
SHIFT_the way you move